

Oggi , martedì 19 marzo , noi ragazzi e ragazze dell'istituto Gramsci-Keynes abbiamo accolto gli insegnanti che hanno aderito al progetto Erasmus + e che provengono da paesi quali Repubblica Ceca, Polonia, Turchia, Grecia, Romania. La giornata è iniziata alle 8:30 presso l'Art Hotel, dove alloggia il gruppo. Come sempre la lingua comune a tutti è l'inglese e gli alunni del Gramsci Keynes hanno presentato il loro lavoro nella lingua veicolare del progetto e preparato una visita guidata del centro storico di Prato; mentre alcuni partner si sono mostrati molto interessati alle curiosità storiche-culturali da noi presentate, altri hanno preferito osservarsi intorno e visitare la Cattedrale della città, la chiesa di San Bartolomeo e infine il Palazzo del municipio. Il sindaco Matteo Biffoni, ebbene sì, ci ha personalmente offerto di visitare il Palazzo e scortati al suo interno, nonostante non avessimo prenotato alcuna visita. Un funzionario del sindaco insieme all'assessore Maria Ciambellotti ci ha illustrato i beni artistici presenti nelle numerose stanze, come ad esempio nella Sala delle Cerimonie, nella stanza in cui si riunisce la Giunta (squadra del sindaco) e nella Sala del Concilio. Dopo la visita del centro città, il gruppo è tornato nella nostra scuola per seguire le attività previste. Questa mattina si inserisce nel progetto Erasmus + che dal mio punto di vista permette ad alunni, insegnanti, tirocinanti, diplomati e a molti altri di migliorare ed acquisire nuove competenze e conoscenze. A tutto ciò si aggiunge anche l'arricchimento personale che rende queste esperienze motivo di crescita umana e culturale.

Nel pomeriggio i docenti sono stati protagonisti di un tavolo di lavoro inerente "la via italiana all'inclusione scolastica": passando dall'inserimento all'inclusione si sono ripercorse normative ed esperienze, nella speranza che agli insegnanti non manchi mai il coraggio dell'equità, cioè di dare di più a chi ha meno, per creare opportunità e vincere destini che sarebbero già segnati come perdenti.

Lucrezia Carli